

# Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 30 - aprile 2012



Foto di G. Roccatagliata



**LA S.P.A.V.S.  
SI PRESENTA**

**DIBATTITO SUL LUPO:  
UN PARERE  
AUTOREVOLE**

**TUTTE LE INIZIATIVE  
DI "MAGGIO  
DEI PARCHI"**

La crisi e l'entroterra

## Dobbiamo fare squadra su priorità e valori

di Roberto Costa

Mentre si cercano faticosamente soluzioni per uscire da una lunga e devastante crisi economica globale, i maggiori pericoli di un arretramento della qualità della vita riguardano i settori più deboli della società: le nostre valli sono storicamente fra questi e rischiano quindi, più di altre aree, una marginalizzazione ed una riduzione delle opportunità a disposizione dei cittadini.

Basti pensare che il possibile ridimensionamento di servizi fondamentali quali il trasporto pubblico, l'offerta scolastica, la salute e l'assistenza sociale, la viabilità, provocherebbe un esodo dalla montagna, in particolare delle forze giovani e produttive, vanificando le speranze di un riequilibrio costa-entroterra basato prima di tutto sul presidio umano.

Si tratta di rischi concreti, tanto per le diminuite risorse complessive a disposizione, quanto per l'incalzante semplificazione amministrativa che, dopo aver cancellato il ruolo aggregante delle Comunità Montane, modificherà anche l'assetto delle Province, senza che ancora si riesca a comprendere come verranno svolte le funzioni di coordinamento d'area vasta, utili in particolare all'Appennino. La prospettiva è di rimanere soli con problemi più grossi di noi ed è giusto far sentire ad ogni livello la nostra voce perché ciò non accada, ma non basta: usciremo senza gravi danni da questa crisi solo se ci impegneremo in prima persona con creatività e tenacia, uniti ed organizzati, senza commettere l'errore di sottovalutare i problemi o at-

tendere che altri li risolvano per noi.

Bisogna però superare gli ancora troppi campanilismi ed antagonismi che frenano l'indispensabile processo di aggregazione delle Istituzioni locali, si chiami Unione di Comuni o altro, impegnando forze e risorse sulle priorità del territorio; e pazienza se per concentrarsi su questi obiettivi vitali le Amministrazioni dovranno ridurre il loro ruolo nell'organizzazione di manifestazioni e feste, di cui potranno meritevolmente occuparsi privati, Pro Loco ed associazioni di categoria.

Anche in momenti come questi tuttavia le opportunità non mancano: non passa settimana senza che il Parco si faccia tramite fra le Istituzioni regionali ed il territorio informando sulla possibilità di ottenere, da bandi pubblici, contributi preziosi, e spesso privilegiati proprio dall'appartenenza ad un'area protetta, per realizzare strutture, servizi e attività. Spiace tuttavia verificare che pochi, tanto a livello pubblico che privato, ne fanno tesoro.

Sarebbe anche logico, come alcuni hanno compreso, prendere coscienza delle risorse di cui disponiamo e fondare su di esse la nostra identità di territorio: a nessuno dovrebbe sfuggire che la presenza del Parco rappresenta un valore aggiunto delle nostre valli, tanto sotto il profilo dei beni naturali, storici e culturali (che tuttavia non si conservano né si promuovono da soli), quanto dal punto di vista delle risorse attivate e dei risultati conseguiti. È grazie al Parco che sono sorte strutture ed occasioni

di sviluppo come il Sentiero Brugneto, il Centro di Turismo Equestre, il Rifugio, l'Osservatorio, alcuni musei, per citare solo i richiami più significativi, che monumenti come il Castello della Pietra e borghi come Pentema e Senarega sono usciti dall'oblio, che un vasto pubblico ha potuto apprezzare le eccellenze gastronomiche, che un'ampia rete di sentieri segnalati è a disposizione di residenti e turisti; mentre tramontava ovunque la tradizionale vacanza basata sulla "villeggiatura", il Parco ha contribuito ad allontanare dalle valli dell'Antola la prospettiva di diventare solo un'estrema periferia di Genova, promuovendole in un nuovo ruolo di meta del turismo "outdoor", basato sulla motivazione di una vacanza nella natura: non per caso siamo spesso protagonisti sulle pagine delle più qualificate riviste turistiche, anche se alcuni, propensi a vedere il bicchiere mezzo vuoto, se ne accorgono solo per lamentare scarsa attenzione al loro particolare, perdendo di vista il beneficio generale. Non lavoriamo da soli, anzi spesso a fianco di Enti locali, produttori ed operatori turistici, primi fra tutti gli apicoltori, che hanno compreso da subito quanto fosse utile all'immagine del loro prodotto la sinergia con il Parco e che grazie alla loro lungimiranza, ancora nelle scorse settimane, hanno raccolto prestigiosi riconoscimenti al concorso regionale "Miele dei Parchi".

Occorre però che questa propensione alla collaborazione si diffonda maggiormente e che, mentre si

teme la scomparsa di Enti intermedi di raccordo con le Istituzioni, quando questi, almeno per determinate competenze, esistono, coerentemente si lavori di più a fianco ad essi partecipandone le strategie piuttosto che considerarli, come spesso accade, alla stregua di un "bancomat" utile solo a validare e finanziare acriticamente idee e progetti che occorrerebbe prima condividere.

Senza alcuna presunzione, sento spesso affermare: "Come faremmo se non ci fosse neppure il Parco?": significa evidentemente che ci viene riconosciuto un ruolo aggregante e trainante verso i temi che ho prima affrontato: ed allora chiediamo a tutti, in particolare alle Amministrazioni locali, la coerenza di porre al centro delle loro scelte e dei loro modelli di sviluppo le motivazioni di appartenenza ad un'area protetta e di fare squadra con noi per fondare su di esse un futuro migliore per le nostre valli ed i loro abitanti.


 editoriale


Roberto Costa,  
Presidente del Parco

## Fondazione Carige e Parco dell'Antola: un'importante collaborazione per giovani e anziani

Fondazione Carige "sposa" le attività di educazione ambientale del Parco inserendole fra le proposte di **Progetto Giovani**, il suo progetto più ampio e significativo, rivolto ai giovani dai 3 ai 18 anni. Cultura, gioco, solidarietà, sport ed ecologia i temi principali, con il Parco dell'Antola protagonista, in questa quinta edizione del progetto, nelle filiere dedicate alla natura e all'alimentazione.

Oltre 1200 gli studenti di scuole primarie e secondarie liguri che, con il contributo della Fondazione, visiteranno questa primavera l'area protetta e parteciperanno alle diverse proposte didattiche: esperienze lungo i sentieri dell'Antola e sulle tracce della fauna selvatica, visite presso il nuovo Osservatorio Astronomico e percorsi legati all'alimentazione e al mestiere contadino nelle fattorie didattiche. Un risultato importante a conferma della qualità delle attività realizzate dal Centro Esperienze del Parco a favore delle scuole e dell'attrattività che il nostro territorio possiede quando si propone con progetti ben strutturati. Il Parco è inoltre partner del **progetto "Età Libera - Invecchiamento attivo"** promosso da Regione Liguria e Fondazione Carige in collaborazione con il Distretto Sociosanitario Val Bisagno e Val Trebbia e l'Associazione GAU con diverse opportunità di incontri tematici, passeggiate e visite guidate nella natura a favore degli anziani (per ulteriori informazioni: [www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it)).

## Riapertura ai visitatori del Castello della Pietra

Prenderà a breve il via un progetto per la riqualificazione del SIC "Conglomerato di Vobbia", uno dei cinque presenti all'interno del territorio del Parco dell'Antola per la valorizzazione delle biodiversità. Il progetto, in concreto, prevede la riqualificazione dell'area, partendo dal miglioramento dell'accessibilità del sito, del sistema di illuminazione del sentiero e delle strutture di servizio, ovvero il punto ristoro e i servizi igienici. Inoltre sono previsti interventi manutentivi straordinari per la messa in sicurezza del Castello e delle passerelle di accesso al torrione.

Nel frattempo, nella giornata di Pasquetta (9 aprile 2012) il Castello riaprirà ai suoi numerosissimi visitatori (più di 2500 all'anno). Esso è raggiungibile dal sentiero breve, che prende il via dalla provinciale tra Vobbia e Isola del Cantone, o dal Sentiero dei Castellani, che parte da Torre di Vobbia che, in un paio d'ore di cammino e circa quattro km di lunghezza, conduce direttamente all'ingresso del maniero. Il Parco organizza visite guidate ogni ora dalle 10.30 alle 17.30 tutte le **domeniche e i festivi** fino alla fine di ottobre. Non è necessario la prenotazione, se non per gruppi. **Per ulteriori informazioni su orari e tariffe è possibile contattare la sede del Parco di Torriglia al numero 010.944175 o consultare il sito del Parco <http://www.parcoantola.it/pun.php>**

## Il miele del nostro Parco premiato alle 5 Terre

Domenica 26 febbraio al Santuario della Madonna di Soviore, nel **Parco Nazionale delle 5 Terre**, si è svolto l'annuale **Concorso del Miele dei Parchi liguri**, organizza-



to dalla Regione Liguria e dalle Province di Genova e La Spezia, che ha visto la partecipazione di numerosi apicoltori di tutti i Parchi della Liguria. Nell'ambito di un risultato lusinghiero per tutti, il nostro Parco **ha visto premiati ben 28 apicoltori** provenienti sia dalla Valle Scrivia che dalla Val Trebbia: 9 con 3 api d'oro, 10 apicoltori con 2 api e 9 produttori con un'ape d'oro.

Fra i mieli che hanno ottenuto i maggiori riconoscimenti in particolare i "Millefiori" primaverili ed estivi e quelli ottenuti dalla Robinia (Robinia pseudoacacia). I risultati nel dettaglio sono consultabili sul sito del nostro Parco nella sezione *Novità*.

## Al via i lavori al borgo di Senarega

Hanno preso il via i lavori di restauro e recupero funzionale del Castello dei Fieschi e la riqualificazione del borgo di Senarega in Valbrevenna: lunedì 12 marzo è stato consegnato il cantiere all'impresa esecutrice.

I lavori prevedono il restauro conservativo del Castello e dell'Oratorio di Senarega, la riqualificazione della piazza e di alcune tratte dei percorsi pedonali all'interno del borgo. Gli spazi recuperati saranno destinati in parte ad attività culturali ed in parte ad attività ricettive, nel contesto di una stretta collaborazione fra il Parco ed il Comune di Valbrevenna. I lavori, dopo l'espletamento di gara pubblica, sono stati affidati alla ditta Cesaag srl di Genova.



## "Dall'emergenza alla prevenzione, risorse e politiche per il territorio", Vernazza 21 marzo

Nello scenario della Chiesa di S.Margherita di Antiochia, a Vernazza, borgo appena uscito dall'alluvione autunnale, la Regione ha organizzato una giornata di studio sulla difesa del suolo.

Erano presenti: il Presidente C.Burlando e l'Assessore R.Briano, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Naz. F.Gabrielli, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento L.Dellai, che coordina la Commissione Nazionale per la Protezione Civile e il Ministro dell'Ambiente C.Clini. Erano invitati gli Amministratori liguri, e fra essi erano presenti il Presidente del Parco ed i Sindaci di Savignone, Valbrevenna e Vobbia.

Della giornata è stata data ampia cronaca su giornali e tv. Desideriamo qui sottolineare alcune frasi significative pronunciate.

Il Presidente Burlando: *"Riflettere non solo sulle emergenze, ma capire se una volta per tutte si possono mettere insieme le forze per agire con più determinazione sulla prevenzione: servono soldi ma soprattutto norme"*; a ciò ha fatto eco Dellai, sostenendo che la Protezione civile *"non può essere solo un fattore tecnico, ma*



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante l'intervento

*deve diventare un modo di essere delle Comunità, come nel resto d'Europa e va rivalutata l'antica sapienza popolare, che non può essere sostituita da nessun apparato".* A conclusione di una giornata ricca di spunti e di testimonianze, fondamentali quelle dei Volontari, il prestigioso intervento del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che, senza mezzi termini e con umana emozione, ha dichiarato: *"Giù il cappello davanti all'Italia dell'emergenza e del volontariato, che non si fa mai trovare impreparata. Occorre invece che il Parlamento lavori con più determinazione nel riformare gli apparati dello Stato e nell'individuare le risorse necessarie per uscire dalla fase dell'emergenza, inaugurando quella della prevenzione, che è una priorità nazionale di cui le forze politiche debbono farsi carico con le scelte responsabili che competono loro, smettendola di porre esigenze che sono primarie per tutto il Paese al centro dei loro disaccordi e delle loro battaglie elettorali".*

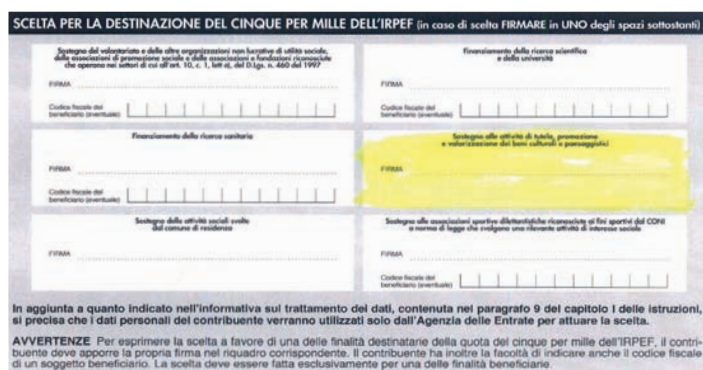
## Riapertura Rifugio Parco Antola di Federico Ciprietti

L'inverno è passato (forse) ed è di nuovo tempo di salire in Antola!!!! A partire da sabato 31 Marzo infatti il rifugio sarà nuovamente aperto, pronto ad accogliere tutti coloro che vorranno venire a trascorrere una giornata in mezzo alla natura assaporando gustosi piatti caserecci. E perchè no? Passare un pomeriggio a prendere il sole e rilassarsi sulle ampie terrazze con vista sul lago del Brugneto, o ancora godere del bellissimo panorama dalla vetta del Monte Antola e del Monte Cremado! Per arrivare al rifugio potete percorrere i sentieri da Casa del Romano (2 ore), Bavastrelli (2 ore), Torriglia (3 ore), Crocefieschi (4 ore) e tanti altri sentieri! Giorgio, Federico, Silvia e tutta la compagnia vi aspettano a quota 1460!!! Per info e prenotazioni 339 4874872 oppure [info@rifugio-antola.com](mailto:info@rifugio-antola.com)



## 5 per mille

Nella dichiarazione dei redditi di maggio-giugno 2012 (sia con modello UNICO che con il 730) potrete devolvere il vostro 5 per mille anche al Parco dell'Antola, sebbene in forma indiretta. Infatti nella sezione dedicata a "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF" se firmerete nella casella "Sostegno alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici" consentirete al Parco di partecipare alla ripartizione dei fondi dedicati.



## Il Parco dell'Antola entra nel circuito LIMET

Da oggi i dati della stazione meteo installata presso la sede Parco a Torriglia, sono *"in real time"*. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Ligure di Meteorologia basterà andare sul sito [www.centrometeoligure.it/rete/rete-osservativa.php](http://www.centrometeoligure.it/rete/rete-osservativa.php), posizionarsi con il puntatore del mouse su Torriglia e osservare in diretta tutti i dati riferiti a temperatura (minima, massima, percepita, punto di rugiada) pressione atmosferica e vento.

## Salvata una poiana nei boschi del Parco

Alcune settimane fa nei boschi attorno a Vobbia, all'interno dell'area del Parco, una poiana è rimasta intrappolata tra le spine di un rovetto e rischiava di soccombere a causa delle ferite e del gelo. Tre ragazzini che vivono qui, Davide, Luca e Lorenzo, hanno notato l'animale in difficoltà ed hanno avvertito la Polizia Provinciale. Il volatile è stato in breve liberato ed è tornato a volare sotto una fitta nevicata che ha continuato ad imbiancare i boschi e le valli.



# Foto-eventi



Torriglia, 16 gennaio: Mandillo dei Semi (foto di Nadia Bassignani).



Savignone, 3 marzo. Alla scoperta dei segreti della potatura presso un'azienda agrituristica aderente al progetto Saponi del Parco (iniziativa inserita all'interno del CamminAntola)



Borgo Fornari, gennaio: "Progetto Sport e Natura": le classi IV e V Ragioneria dell'Istituto Primo Levi di Borgo Fornari durante una passeggiata con le racchette da neve messe a disposizione dal Parco nell'ambito di un progetto finalizzato ad avvicinare i ragazzi alla montagna e all'escursionismo



Rondanina, 25 marzo. L'escursione organizzata dal Parco attorno alla panoramica vetta del Bric di Rondanina (CamminAntola)

Il Parco dell'Antola ha ricevuto due gradite visite dell'Assessore ai Parchi della Regione Renata Briano. Il 19 gennaio in Val Trebbia per prendere visione dei vari progetti già descritti e di cui il Parco si sta occupando a Torriglia, Propata, Rondanina, Casa del Romano (per una visita all'Osservatorio Astronomico) e a Fontanarossa.

Mentre il 23 febbraio è stata la volta della Valle Scrivia: il sopralluogo è partito dalla Valbrevenna, per una visita guidata al Castello di Senarega per poi scendere a Ronco Scrivia ed a Isola del Cantone. Poi a Vobbia, per miglioramento dell'accessibilità al Castello della Pietra. La visita in Valle Scrivia è terminata a Crocefieschi.

Vogliamo ringraziare pubblicamente l'Assessore Briano ed il suo segretario Barattino per la sensibilità dimostrata nel venire personalmente sul nostro territorio, dedicandoci due intere giornate ed affrontando problemi e prospettive delle valli dell'Antola, uno strumento efficace e partecipativo per toccare con mano la nostra realtà e cercare insieme soluzioni e risposte alle esigenze del territorio. Un grazie sentito ai nostri ospiti, ed un arrivederci a presto nel Parco dell'Antola e nei suoi Comuni! Nella foto Presidente Costa, Assessore Briano, Sindaco Brassesco.



## La S.P.A.V.S.: Società Pescasportivi Alta Valle Scrivia

la Redazione

Nei territori del Parco, accanto ad Associazioni che si occupano di animare borghi e paesi, anche e soprattutto nel periodo estivo, ce ne sono altre che gravitano attorno all'Antola come associazioni sportive e di tutela ambientale con altrettanti ottimi risultati sul territorio.

Ci pareva giusto intervalare le due realtà per mostrare anche questi diversi modi di contribuire alla salvaguardia del nostro ambiente.

Tra tutte queste, qui vi presentiamo la S.P.A.V.S., Società Pescasportivi Alta Valle Scrivia, nata nel 1962 e che quest'anno, proprio nei giorni in cui stiamo scrivendo l'articolo, festeggia i cinquant'anni di attività.

Questo il clima che ha accompagnato la sua fondazione, qualche generazio-



Una giornata di pesca in riserva, anni '70

ne fa, raccontato all'interno del loro sito ([www.pescaaltavallescrivias.org](http://www.pescaaltavallescrivias.org)):

"La pesca era veramente un rito collettivo, popolare, che riempiva i fiumi e le piazze. Anche immagine di un'Italia semplice che cercava lo svago vicino a casa, organizzato nei circoli di paese e nei dopolavoro aziendali. Dal continuo confronto non potevano che emergere le migliori canne e le migliori compagini: agonismo sentito come un derby, ma cavalleresco e lontano dal consumismo". Oggi senz'altro molte cose sono cambiate, ma lo spirito che li anima non è di molto mutato. Il numero dei soci però sì, quello non è più lo stesso: quelli attuali sono quasi quattrocento. La S.P.A.V.S. si occupa in primis di gestire una zona dello Scrivia come riserva di pesca, precisamente il tratto che scorre in Comune di Savignone. Lo scorso anno sono stati immessi 70 quintali di salmonidi, trote fario, iridee e salmerini, per soddisfare le aspettative dei frequentatori.

La gestione della riserva, in

## le Associazioni

ta annualmente, così come l'immissione di trote adulte in occasione dell'apertura stagionale della pesca, a vantaggio dei pescasportivi che in gran numero frequentano i laghi e torrenti. In entrambi i casi volontari dell'associazione si occupano dell'immissione nei corpi idrici. Per quel che riguarda il ripopolamento, l'operazione ha la finalità di consolidare una popolazione naturale soggetta a perdite, mentre l'immissione di fauna adulta è finalizzata alla soddisfazione immediata dei pescasportivi e, quindi, viene definita "pronta pesca".

Nel corso degli anni si sono sviluppate molte collaborazioni e, tra tutte, spicca quella con la Consulta regionale provinciale comunale per i diritti della persona disabile e la Famiglia Disabili Vidoni, che ha dato vita, a partire dal 1997, al Pesco Anch'io, evento che si propone di avvicinare alla pesca i diversamente abili. Lo scorso anno la manife-

base alla convenzione siglata con la Provincia di Genova, ha come fine la promozione turistica del territorio e, di rimando, il recupero di porzioni fluviali prima abbandonate e a rischio di degrado.

Altra importante funzione sempre in collaborazione con l'Amministrazione provinciale è quella del ripopolamento delle acque di pregio con novellame di trota fario, operazione svol-



Avannotti di trota fario, operazione di ripopolamento: vengono trasferiti dalle vasca sul mezzo e raccolti in un secchio grigliato per far defluire l'acqua in eccesso. Poi possono essere posti in sacchetti con acqua e ossigeno sigillati a palloncino o trasferiti in altri contenitori per raggiungere il luogo di semina (foto B.Aportis)



Il logo delle origini della S.P.A.V.S. e quello nuovo



Immissione di trote adulte in riserva (foto di J.Sierakowska)

stazione si è svolta sul torrente Scrivia a Savignone, grazie anche al concorso dell'Extreme Kayak, altra società che collabora con la S.P.A.V.S., animata dai medesimi principi legati alla valorizzazione del territorio e della salvaguardia del torrente.

Un altro appuntamento di rilievo è quello dell'annuale Caccia Pesca Sport Tradizione, organizzato con la F.I.D.C. Sezione Valbrenna-Casella, che ogni giugno riempie per tre giorni l'area verde di Casella: quest'anno si terrà il weekend del 22, 23 e 24. L'evento, cresciuto anno dopo anno, offre a tutti gli amanti delle attività outdoor innumerevoli attrattive, sia per le proposte commerciali sia per le attività promosse. Grande successo guardando alla pesca riscuote la manifestazione promozionale dedicata ai giovani, che possono cimentarsi gratuitamente nei tre giorni alla pesca alla trota in torrente. In quest'ambito si svela anche la collaborazione con il Parco, ospitato e alle volte rappresentato negli spazi dell'associazione. La SPAVS è retta da un Consiglio Direttivo formato da otto eletti e rimane in carica un biennio (è appena stato rinnovato per gli anni 2012-2013). I soci e simpatizzanti attivi sono impegnati nell'intero arco dell'anno per perseguire le molteplici attività.

Il Presidente della S.P.A.V.S., Bruno Aportis, è inoltre rap-

presentante delle associazioni di pescatori all'interno della Comunità del nostro Parco.

Tornando alla riserva di pesca gestita sullo Scrivia, nel corso del 2011 gli ingressi sono stati 2150. La potenzialità turistica che questo tipo di offerta, se ben gestita, offre ai nostri territori non è data solo dalla presenza dei pescatori: molto spesso, infatti, questi appassionati hanno al seguito familiari che possono scoprire le ricchezze naturali e paesaggistiche del territorio e loro stessi poi si fanno promotori nei confronti di altri. Non a caso attorno alla riserva si è instaurato un circolo virtuoso a beneficio degli esercizi commerciali dedicati all'accoglienza. Il prossimo obiettivo perseguito dall'associazione è la promozione del lago Val Noci a Montoggio, luogo dalle considerevoli potenzialità ricompreso tra l'altro in un Sito di Interesse Comunitario (SIC), per il quale ha recentemente elaborato una proposta di valorizzazione d'area e, di seguito, la reintroduzione nel bacino del torrente Brevenna della trota fario di ceppo mediterraneo, semispecie italiana a rischio d'estinzione, sperimentazione che, se resa possibile, sarà finanziata con propri fondi. In previsione vi è pure la pulizia delle rive del lago della Busalietta, in collaborazione con l'Associazione *Paradise*, che si occupa della conservazione dell'asino, delle tradizio-

## le Associazioni

ni rurali e dell'ambiente. La S.P.A.V.S. svolge anche un compito di presidio sul territorio, intervenendo ogni qualvolta si verificano criticità ambientali e situazioni di pericolo per la fauna. A ciò si connette anche la vera e propria opera di vigilanza. Il controllo in questo ambito è gestito dalla Polizia Provinciale, dal Corpo Forestale dello Stato e da organismi di vigilanza volontari. Nel nostro caso un gruppo di tesserati S.P.A.V.S. iscritti alla F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee), come pubblici ufficiali si dedicano alla vigilanza per il rispetto delle regole di pesca, ma non solo: si occupano in generale della tutela dell'ambiente cercando sempre di anteporre l'aspetto educativo e dissuasivo a quello repressivo.

**Per segnalazioni ecco alcuni numeri utili:**  
**Polizia Provinciale**  
 tel. 010.5499700,  
 010.3993223;

**Corpo Forestale dello Stato** tel. 1515;  
**Guardie volontarie FIPSAS Valle Scrivia**  
 per informazioni e contatti tel. 327.2808729.

Questo, come del resto tutte le altre attività svolte, è un servizio alla collettività che volontariamente gli associati compiono con costanza e responsabilmente per la salvaguardia degli ecosistemi acquatici e a vantaggio di un territorio come quello del Parco e le sue numerose biodiversità.

L'importanza che un'associazione come questa ha sul territorio, in funzione di tutela e salvaguardia dell'ambiente e delle biodiversità, ma anche di aggregazione e sensibilità verso le tutti le sfumature di "normalità", è, senza alcun dubbio, da non sottovalutare.

Un grazie particolare dunque a tutti i volontari dell'associazione per l'impegno che dimostrano in questa articolata e densa realtà.



Manifestazione promozionale di pesca (foto di J. Sierakowska)

# Apertura dell'Osservatorio Astronomico Parco Antola Comune di Fascia

di Silvia Barbagelata



OSSERVATORIO  
ASTRONOMICO  
REGIONALE



PARCO ANTOLA  
COMUNE DI FASCIA

Lo scorso 14 marzo il Comune di Fascia, proprietario dell'Osservatorio Astronomico di Casa del Romano, ha consegnato l'edificio al Parco dell'Antola. La struttura, unica in Liguria per posizione e per strumentazione, sarà gestita direttamente dal Parco che si

avvarrà, per l'organizzazione di varie attività con i visitatori e le scuole, dell'aiuto di Urania, associazione ligure per lo studio e la divulgazione dell'astronomia. URANIA è una tra le più antiche Associazioni Italiane di Astrofili, costituitasi a Genova nel 1951: i suoi soci si occuperanno di gestire la fruizione dell'Osservatorio per un primo periodo sperimentale di avvio.

**L'apertura al pubblico con visite guidate alla struttura è prevista per lunedì 9 aprile, giorno di Pasquetta.**

La fase sperimentale di avvio, in base ad un progetto curato dal Dott. Filippo Maria Zerbi dell'INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica, è suddivisa in diverse fasi, volte a rendere pienamente operativo l'Osservatorio. Nel primo periodo si rende-

rà fruibile la struttura organizzando visite guidate ad orari definiti ed il pubblico potrà visionare all'interno dell'attrezzata sala didattica, filmati e video ad hoc per conoscere gli aspetti generali dell'astronomia per poi passare alla zona del planetario digitale che simula la volta celeste attraverso la proiezioni di immagini su una cupola fissa di quasi 6 metri di diametro. Comodamente seduti su poltrone reclinabili sarà possibile assistere anche a proiezioni multimediali, filmati dedicati, animazioni didattiche e simulazioni dei moti e dei fenomeni celesti (eclissi, ...).

Parallelamente si provvederà ad implementare la strumentazione esistente e sarà possibile rendere funzionale la struttura anche in remoto, attraverso opportuni protocolli di sicurezza e la defini-

zione di modalità che consentano di utilizzare lo strumento anche nel periodo autunnale ed invernale.

Nel corso dell'estate sarà inoltre possibile partecipare a serate di osservazione della volta celeste con il potente telescopio di cui l'Osservatorio dispone.

Un'ulteriore fase vede il coinvolgimento dell'Università di Genova che, con il nuovo anno accademico, intende sfruttare le potenzialità della struttura per arricchire un corso del Dipartimento di Fisica: un punto di accesso allo strumento, collocato all'interno di un'aula per la didattica, accessibile attraverso un sistema di password, consentirà agli studenti di collegarsi allo strumento ed approfondire così i loro studi.

Inoltre il **Centro di Educazione Ambientale del**



L'Osservatorio e la Val Brugneto (foto di G. Roccatagliata)





La cupola aperta nella giornata dell'inaugurazione, nel settembre 2011

**Parco**, in previsione dell'apertura della struttura, già lo scorso autunno, aveva inserito, tra le sue proposte didattiche, anche **un'attività all'Osservatorio intitolata Con il naso all'insù**: la proposta, della durata di un'intera giornata, abbinata ad una escursione nel Parco ad una lezione interattiva con proiezioni di immagini del cosmo e visita al Planetario. Le classi prenotate per questa particolare esperienza

dalla metà di aprile ai primi di giugno sono già una decina, per un totale di più di **350 studenti** provenienti da scuole elementari e medie della zona del Parco e di Genova.

E per quanti vorranno venire a visitare l'Osservatorio in famiglia o con amici ecco di seguito un primo calendario delle aperture previste per i mesi di aprile e maggio:

A partire dal giorno di Pasquetta, lunedì 9 aprile, l'Osservatorio Astronomico **sarà aperto** per visite diurne **tutte le domeniche e i festivi** (sarà infatti aperto anche mercoledì 25 aprile e martedì 1 maggio).

In occasione della Settimana della Cultura domenica 22 aprile l'ingresso sarà gratuito.

Per la Festa della Repubblica di sabato 2 giugno e per la Festa di San Pietro sul Monte Antola di sabato 30 giugno l'Osservatorio sarà aperto per visite pomeridiane e serali. I visitatori saranno accompagnati alla scoperta della nuova struttura con visite guidate diurne ai seguenti orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Le aperture notturne prevedono visite guidate alle 17, 18 e 21.

Il biglietto ordinario per la visita sarà di euro 5 per la visita diurna ed euro 7 per la visita serale. Sono altresì previste riduzioni per i bimbi da 6 a 11 anni e per gli over 65. Sconti per le famiglie e gratuità per i bimbi al di sotto dei 6 anni.

# Fruizione



La giornata dell'inaugurazione, nel settembre scorso; il momento appena precedente al taglio del nastro (foto di F. Merlo)

Questo è il calendario delle aperture fino ai primi di giugno. Sarà però possibile aggiornarsi sui giorni e orari di visita sul sito del Parco ([www.parcantola.it](http://www.parcantola.it)) e sul sito internet ufficiale dell'Osservatorio Astronomico: [www.osservatorio-parcoantola.it](http://www.osservatorio-parcoantola.it),

nel quale potrete trovare maggiori informazioni e tutte le novità costantemente aggiornate.

Per eventuali altre informazioni è possibile contattare la sede del Parco di Torriglia al numero 010.944175.



Sulla sinistra il Dott. Zerbi all'interno della cupola che custodisce il telescopio



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

# Approfondimento

## Lupo: un gestione complessa

*Intervista al Prof. Alberto Meriggi*

Un documento della Commissione Agricoltura della Camera (doc XVII n. 14 del 20/07/2011) approvata a conclusione della "Indagine conoscitiva sul fenomeno dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche" ha suscitato un acceso dibattito a livello nazionale sulla possibilità di abbattimento del lupo al fine del contenimento dei danni che la specie produce.

A tal proposito, abbiamo sentito il parere del Prof. Alberto Meriggi del Dipartimento di Scienze della terra e dell'ambiente dell'Uni-

versità di Pavia e coordinatore scientifico del Progetto "Lupo in Liguria".

### **Cosa si intende per "controllo numerico" delle popolazioni di fauna selvatica e perchè si propone?**

Il controllo numerico può essere scelto come opzione gestionale quando si voglia ridurre numericamente le popolazioni e riportare un sistema allo stato originario o condurlo ad uno stato più "desiderabile".

Non deve essere confuso con il prelievo venatorio perché ha scopi differenti in quanto non preve-

de la conservazione a lungo termine della specie. Il controllo non è di per sé un obiettivo, ma è un'azione gestionale finalizzata all'eradicazione di specie introdotte in competizione con specie autoctone, alla riduzione numerica per limitare la competizione o la predazione su specie sensibili e importanti per la conservazione, alla riduzione dei danni alle attività economiche umane (agricoltura e zootecnia), in particolare quando questi non sono economicamente sostenibili oppure al controllo di zoonosi pericolose per l'uomo.

### **Quali sono i suoi effetti?**

In una popolazione sottoposta a controllo numerico avviene la seguente concatenazione di eventi: la riduzione della densità di popolazione, l'aumento della disponibilità di risorse rinnovabili pro-capite e di quelle non rinnovabili, la riduzione della mortalità naturale, l'aumento del successo riproduttivo ed il ritorno alle densità iniziali.

Solamente con un controllo numerico tanto intenso da portare la popolazione sotto la soglia minima vitale, la popolazione cadrà inevitabilmente nel vortice d'estin-



Il lupo (foto di R. Zuolo)

# Approfondimento

zione e scomparirà in breve tempo.

## La ritiene una scelta sempre ammissibile?

No, il controllo numerico non è da considerarsi ammissibile innanzitutto quando i costi superano i benefici, quando la specie dannosa non è, per se stessa, la causa del problema o il suo controllo numerico provoca effetti inaccettabili su altre specie e naturalmente quando la specie "indesiderabile" è in pericolo e d'importanza prioritaria per la conservazione della biodiversità

Il lupo, prosegue il Prof. Meriggi, è oggetto di tutela a livello internazionale e nazionale. Nonostante l'incremento dell'areale occupato in Italia e, presumibilmente, della dimensione della popolazione, la specie è da considerarsi ancora minacciata poiché isolata dalle altre popolazioni europee. Questa situazione permarrà fino a che la specie non avrà ricolonizzato completamente l'arco alpino e la popolazione italiana non si sarà congiunta con quella balcanica.

Mentre l'occupazione della catena appenninica e di quella alpina occidentale sembra ormai completata e stabilizzata, attualmente il lupo trova difficoltà ad espandersi nelle Alpi orientali e, quindi, a congiungersi con la popolazione slovena.

La popolazione italiana di lupo è stimata in più di 600 unità, con un tasso d'incremento medio annuo intorno al 7%, valore comunque basso se confrontato con popolazioni in fase di espansione in Nord America; su tale valore pesa,

probabilmente, la persecuzione illegale della specie (bracconaggio), gli incidenti stradali e l'isolamento della popolazione italiana. La presenza del lupo all'interno dell'areale occupato in Italia è comunque dinamica poiché i diversi nuclei presenti possono scomparire per effetto degli abbattimenti illegali e ricomparire per la dispersione d'individui giovani da altre aree. Di conseguenza si può passare da una presenza stabile con attività riproduttiva a una presenza irregolare e viceversa.

## Si parla spesso dei danni da lupo: quali sono davvero i costi che derivano dalla sua presenza e che ricadono sulla Comunità?

I costi della presenza del lupo nelle zone montane appenniniche e alpine sono essenzialmente legati



Sopra: giovane esemplare di lupo trovato morto nei pressi di Torriglia.

Sotto: un sopralluogo della Polizia Provinciale ad una carcassa animale, possibile preda del lupo (foto di E. Minetti)

ai danni alla zootecnia. Tali danni sono, però, in genere limitati come entità e circoscritti come località e aziende interessate, come testimonia il caso della Liguria, del tutto analogo a quello delle altre regioni, dove dal 2002 al 2010 sono stati rimborsati danni da predazioni, attribuite al lupo con una media annua di 14.500 Euro.

I costi possono essere ripartiti tra spese necessarie per i sopralluoghi di verifica e accertamento delle predazioni, spese per gli indennizzi, che dovrebbero comprendere sia l'indennizzo del danno immediato, sia l'indennizzo per la riduzione della resa dell'allevamento dovuta alla presenza dei predatori e lo smaltimento delle carcasse degli animali predati ed, infine, le spese per la prevenzione (contributi per eventuali modificazioni dei metodi di allevamento, per acquisto recinzioni anti-lupo o dissuasori e per l'addestramento di cani da guardia).

## Il lupo rischia di essere innanzitutto vittima di false credenze e di una scarsa conoscenza della sua ecologia. Nonostante una sempre più diffusa sensibilità rispetto alla conservazione della specie, ci ritroviamo ancora troppo spesso a dover spiegare "a cosa serve il lupo"?

I costi sono facilmente quantificabili, mentre i benefici dati dalla presenza del lupo, non sono monetizzabili.

Tra gli aspetti positivi della presenza del lupo va innanzitutto menzionata la regolazione naturale sulle popolazioni di ungulati selvatici che, se lasciate a uno svilup-

po incontrollato possono provocare danni all'agricoltura, alla zootecnia (competizione col bestiame) e alla silvicoltura. Ciò permette il mantenimento e/o il ripristino dell'equilibrio nelle comunità di prede. Di fatto questo meccanismo garantisce la presenza di tutte le specie preda di una comunità e riduce il rischio di estinzione e favorisce la selezione naturale sulle specie di ungulati selvatici. La co-evoluzione tra predatori e prede ha infatti portato alla fissazione di alcune caratteristiche eco-etologiche delle specie preda che andrebbero perse se venisse a mancare la pressione selettiva da parte del predatore. Il lupo, inoltre, attua una vera e propria profilassi sanitaria consumando le carcasse di animali selvatici e domestici morti per cause naturali e predando individui debilitati da malattie.



Alcune risposte alle domande più frequenti sul lupo

Il depliant realizzato dal Parco per rispondere alle domande più frequenti circa la biologia e la presenza del lupo nel nostro territorio. La tutela di questa specie si basa innanzitutto su una corretta informazione.

A questo proposito, una ricerca recente ha dimostrato come oltre il 70% dei casi di predazione sul bestiame siano in realtà consumazioni d'individui già morti per altre cause.

La conservazione del lupo contribuisce quindi alla biodiversità locale e alla stabilità del sistema ed è importante per l'effetto "ombrello" che essa può avere sulle altre specie e sull'ambiente. Essendo un predatore, il lupo si trova ai vertici della catena alimentare, e dalla sua tutela deriva anche il mantenimento delle specie che si trovano ai livelli inferiori della rete trofica.

Non vanno comunque sottovalutati altri due aspetti: l'attrattività di un territorio per un turismo di tipo "ecologico" e il mantenimento degli aspetti culturali umani legati alla presenza dei predatori.

## **Dunque come rispondere all'ipotesi di controllo numerico del lupo?**

Considerando quanto detto, un controllo numerico della popolazione italiana di lupo, per essere efficace e raggiungere l'obiettivo di un'effettiva e marcata riduzione dei danni, dovrebbe agire eliminando dalla popolazione un numero di lupi tale da provocare una diminuzione complessiva della densità e del reclutamento. In questo modo la popolazione andrebbe incontro a una fase di declino e potrebbe avviarsi nuovamente verso l'estinzione.

Il prelievo di un numero limitato d'individui, d'altro canto, non risolverebbe il problema perché la popolazione rapidamente compenserebbe le perdite. Alternativamente si potrebbe scegliere di eliminare solo gli individui problematici, cioè quelli che effettivamente sono abituati a predare il bestiame, oppure di agire solamente in aree specifiche e problematiche, dove si registrano più danni.

Entrambe queste soluzioni avrebbero un effetto solo temporaneo perché, da una parte, altri individui, in quella particolare situazione, potrebbero scegliere di predare il bestiame piuttosto che le specie selvatiche e, dall'altra, le aree di rimozione, se favorevoli, sarebbero presto ricolonizzate e il problema si ripresenterebbe in tempi brevi.

Possiamo così riassumere per punti i motivi per i quali non appare opportuno esercitare un controllo numerico della popolazione italiana di lupo:

- la specie è da considerarsi ancora minacciata ed è rigorosamente protetta dalla normativa internazionale e nazionale;

- le informazioni sulla demografia della popolazione italiana sono molto scarse;

- il lupo subisce già una pesante mortalità a causa del bracconaggio e degli incidenti stradali e ogni incremento della mortalità potrebbe provocare il declino della popolazione e la sua estinzione;

- un controllo numerico mirato risolverebbe i problemi solo temporaneamente e avrebbe dei costi che potrebbero eccedere i danni causati dal lupo. I danni alla zootecnia causati dal lupo sono economicamente sostenibili e molto localizzati.

- la prevenzione costituisce un'efficace alternativa al controllo numerico per ridurre o annullare i danni.

- l'aumento costante delle popolazioni di ungulati selvatici in Italia fa prevedere una diminuzione dei danni alla zootecnia e una migliore gestione, in particolare del cinghiale, aumenterebbe la disponibilità di prede per il lupo, diminuendone ulteriormente l'impatto sulla zootecnia.

## Approfondimento



*Il lupo in una sequenza di immagini realizzate l'inverno scorso nel comprensorio del Parco (foto di Ilario Esposito)*

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:

Redazione "Le voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)

Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



## Il sentiero "Bric di Rondanina"

Il 3 aprile dello scorso anno (2011) si è inaugurato il sentiero ad anello del Bric di Rondanina (1338 m) nel cuore della zona est del Parco dell'Antola, con accesso e ritorno a Rondanina. Si è trattata di una rielaborazione di un percorso precedente, aggiungendo la segnaletica FIE, già esistente in tutta l'area dell'Antola. Il segnavia è un disco giallo, il tempo di percorrenza di h 3-3,30 ed il dislivello di circa 300 m.

Questo segmento rappresenta anche parte di un anello maggiore che da Rondanina (1000 m) tocca Fascia, il monte della Cavalla (1329 m), Casa del Romano, la Cappella di San Rocco (1166 m, Propata e ritorno a San Rocco), Bric di Rondanina (1338 m) e Rondanina (est o ovest). Il segnavia è analogo ed è stato concordato tra CAI e FIE Regionali ed Ente Parco. Tale itinerario sarà dedicato alla Resistenza, fulcro centrale della lotta di Liberazione nell'area dell'entroterra del genovesato. Il percorso al Bric presenta aspetti di grande suggestione naturalistica ed ambientale: borghi della Val Brugneto e del Lago, minuscoli gruppi di case, come la località di Baestre (Baestre), legata a vicende che risalgono al Medioevo, con le guerre delle Repubbliche marinare tra Genova e Pisa.

Dopo l'escursione, nel pomeriggio, presso il Rifugio Rondanina, l'Assessore del comune L. Mussio ha consegnato una targa al Gruppo CAI-ULE (Unione Ligure Escursionisti) presente, attestante il riconoscimento al lavoro da loro profuso.

Ritornando nel contesto del Sentiero delle Resistenza sorgerebbe la necessità di aver un punto logistico di riferimento per accedere più agevolmente e alla fruizione del comprensorio interessato.

Si è pertanto individuato un prolungamento con accesso (o sbocco) a Montebruno, essendo un comune servito direttamente da e per Genova da autolinee pubbliche.

Tra queste due località, Rondanina e Montebruno, il tempo di percorrenza è di circa h 2,30 e il dislivello più che modesto, 450-500 m. Lungo questo percorso, inoltre, si trovano diverse emergenze culturali che meritano una menzione:

- la prima è l'ancora ben conservata mulattiera tra i due paesi, soprattutto nel suo primo tratto verso Zeppada: lì sono presenti buoni tratti selciati e costruzioni di muretti a secco ai lati, di grande fascino e perfettamente conservati;
- la seconda è proprio quella del villaggio di Zeppada, poco conosciuto, con un'interessante architettura rurale e posto a 982 m;
- la terza è quella di un bosco di betulla bianca, un'essenza arborea di indubbia valenza naturalistica e botanica, con notevoli potenzialità anche a livello didattico;
- la quarta è quella della Cappella di Sant'Anna, significativa testimonianza religiosa del contado locale.

Carlo Bertelli

### DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)), link *novità*, sezione dedicata al notiziario "Le voci dell'Antola".

## ATTENZIONE!!! AVVISO A TUTTI GLI ABBONATI

### Richiesta di abbonamento al periodico "Le voci dell'Antola"

Chiunque voglia abbonarsi per la prima volta dovrà effettuare apposita richiesta utilizzando il tagliando a fondo pagina e autorizzando in particolare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'invio del periodico del Parco a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo e-mail come meglio dettagliato sul sito del Parco.

Il tagliando deve essere ritagliato o fotocopiato e una volta compilato dovrà essere inviato:

- tramite posta al seguente indirizzo: Ente Parco Antola - Via XXV Aprile, 17 - 16012 BUSALLA (GE) - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- tramite fax al seguente numero: 0109760147 - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- ovvero consegnato alle sedi del Parco a Torriglia (la Torriglietta) o Busalla (Villa Borzino).

PER L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY,  
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003  
vedi sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it))



PARCO  
ANTOLA

Il sottoscritto  Cognome

Nome

Nato a

il

richiede l'invio gratuito a mezzo:

posta al seguente indirizzo  Via/Loc.

Cap

Comune

Prov.

e-mail al seguente indirizzo:

del Notiziario "Le voci dell'Antola".

Al tal fine dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il trattamento dei dati conferiti per le specifiche finalità.

Data

Firma



## Sagre e manifestazioni del territorio

# appuntamento

### Aprile

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 1

Associazione Paradase, "A passeggio con gli asini": escursione in compagnia degli asini di PARADASE (10 - 12 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco.

Per info: 333-7385947 [www.paradase.org](http://www.paradase.org), e-mail: [info@paradase.it](mailto:info@paradase.it)

#### Castello della Pietra di Vobbia, lunedì 9

Riapertura stagionale del Castello della Pietra di Vobbia (i dettagli nelle pagine di Parco News e sul sito [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it))

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 9

Associazione Paradase, "Incontro con gli asini": un pomeriggio dedicato ai bambini per la scoperta e la conoscenza degli asini che si concluderà con una passeggiata di circa 2 km.

#### Borgo Fornari (Ronco Scrivia), domenica 15

Presso il Castello di Borgo alle ore 16, conferenza di Giovanni Treverso: "Una stampa, una fotografia, una cartolina, dalla Scrivia alle Meriche. Storia dell'emigrazione della Valle Scrivia" In occasione della conferenza visite guidate gratuite al castello.

Per info: [www.castelloborgofornari.it](http://www.castelloborgofornari.it), [www.borgofornari.it](http://www.borgofornari.it), 349.4986659.

#### Casella, domenica 22

Granfondo città di Casella. Campionato Italiano Granfondo e Mediofondo. Per ulteriori info: [www.sportsolution.org](http://www.sportsolution.org)

Nell'ambito della **Settimana della Cultura**, dal 14 al 22 aprile e indetta anche quest'anno dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Parco dell'Antola organizza tre interessanti appuntamenti:

- **Castello della Pietra di Vobbia, sabato 14**

**Inaugurazione del plastico che rappresenta i Castelli della valle Scrivia e Trebbia.**

Nei locali del Castello della Pietra di Vobbia i progettisti presenteranno il plastico che riproduce le valli Scrivia e Trebbia e che mette in evidenza la "rete di castelli" che caratterizza il territorio delle due valli. Sono previste anche visite guidate al Castello. Iniziativa promossa dal Parco dell'Antola, dal Comune di Vobbia, dalla Rete Museale Alta Valle Scrivia e val Trebbia. **Per ulteriori informazioni** contattare la sede del Parco di Torrighia allo 010.944175.

- **Castello di Borgo Fornari (Ronco Scrivia), domenica 22**

**Conferenza** "Le vie di comunicazione tra porto di Genova e la pianura, dalla via Postumia alla A7" al Castello di Borgo Fornari (Ronco Scrivia) a partire dalle ore 16.00 a cura di Silvana Balbi.

- **Casa del Romano (Fascia), domenica 22**

**Apertura gratuita** dell'Osservatorio Astronomico di Casa del Romano.

Apertura rivista dalle ore 10 alle 18.

**Per altre info:** 010.944175.

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 22

Associazione Paradase, "A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (16 - 18 km di lunghezza) di un'intera giornata; pranzo al sacco.

#### Ronco Scrivia, mercoledì 25

**Giornata celebrativa** con il Comune di Ronco. Proiezione del **documentario "Rudolf Jacobs - l'uomo che nacque morendo"** di Marina Piperino e Luigi M.Faccini. (ispirato all'omonimo romanzo di Luigi M.Faccini).

### Maggio

#### Chiappari (Ronco Scrivia), martedì 1

Associazione Paradase, "Incontro con gli asini" un pomeriggio dedicato ai bambini.

#### Caprile (Propata), sabato 5 e domenica 6

**Corso per Istruttore tecnico di Trial-running 1° livello**  
La Ergus, Associazione Sportivo Dilettantistica organizza questo percorso formativo con il patrocinio di: CONI Genova, Regione Liguria, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Sez. Genova - ed Ente Parco Antola presso il Rifugio "Al Poggio di Caprile", Caprile, comune di Propata. **Per ulteriori info:** [http://ergus.net/corso\\_tr.html](http://ergus.net/corso_tr.html)

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 6

Associazione Paradase, "A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (6 - 8 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco.

#### Torrighia, domenica 20

**XV° Festa del Canestrelletto di Torrighia.** Momenti di musica per le piazze e da quest'anno "Art in the Streets": lungo le vie saranno esposti i quadri realizzati da pittori conosciuti ed emergenti. In mattinata il Trofeo calcistico del Canestrelletto per i ragazzi e dalle ore 15 inizio della manifestazione.

Per info: [www.canestrelletto.webs.com/](http://www.canestrelletto.webs.com/)

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 27

Associazione Paradase partecipa alla "**Festa dell'escursionismo**" con un'escursione a Bastia di Busalla in compagnia degli asini di PARADASE (16 - 18 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco.

#### Santuario N.S. della Bastia (Busalla), domenica 27

**25° Giornata Nazionale dell'Escursionismo**, organizzata da: GEB (Gruppo Escursionistico Busallesi) in occasione del 60° della fondazione, Gruppo Escursionistico Giovanile Valle Scrivia, F.I.E. (Comitato Regionale Ligure) in collaborazione con il Comitato del Santuario N.S. della Bastia e l'Associazione Paradase, con il patrocinio del comune di Busalla e del Parco dell'Antola.

Il programma e altre curiosità disponibili su:

[www.gregvallescrivita.it](http://www.gregvallescrivita.it);

[www.fieliguria.com](http://www.fieliguria.com);

[www.paradase.org](http://www.paradase.org); [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it).

#### Sestri Ponente (GE), domenica 27

**Parchinpiazza.**

### Giugno

#### Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 10

Associazione Paradase, "A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (10 - 12 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al ristorante.

#### Domenica 10: RigAntoCa

**RigAntoCa**, la maratona dell'Antola, è una marcia che dalle alture del Righi raggiunge il paese di Caprile (comune di Propata) passando dal M.te Antola. Le iscrizioni si possono effettuare dal 24/04/2012. **Per ulteriori info:** [www.caisampierdarena.it](http://www.caisampierdarena.it)

#### Busalla, domenica 10

**Granfondo MTB** dei due Parchi organizzata dall'associazione Sport Solution. Per ulteriori info: [www.sportsolution.org](http://www.sportsolution.org)

#### Busalla, domenica 10

**Festa delle Rose** in collaborazione con Associazione Le Rose della Valle Scrivia.

#### Borgo Fornari (Ronco Scrivia), domenica 17

Al Castello di Borgo Fornari, "**Una giornata medievale**" IV edizione.

Un viaggio nel tempo per rivivere e riscoprire i personaggi, i giochi, gli antichi mestieri, i profumi e i sapori di un'epoca passata. Inoltre all'interno delle corti del castello sarà allestita, dalla Pro Loco di Borgo Fornari, una Taverna dove sarà possibile assaporare pietanze tratte da antichi ricettari medievali.

**Per info:** [www.castelloborgofornari.it](http://www.castelloborgofornari.it),

[www.borgofornari.it](http://www.borgofornari.it),

[castelloborgofornari@alice.it](mailto:castelloborgofornari@alice.it)

o **contattare il 349.4986659.**

#### Casella, venerdì 15, sabato 16 e domenica 17

**VII Expò della Valle Scrivia** presso l'Area Verde con il patrocinio del Parco.

#### Da sabato 16 a sabato 23 giugno

**Alta Via Stage Race, 1° edizione.** Nella serata del 19 giugno la gara farà tappa a Casella.

#### Casella, venerdì 22, sabato 23 e domenica 24

**Festa della Caccia e Pesca.**

#### Ronco Scrivia, venerdì 22, sabato 23

**e domenica 24**

**Festa della Birra** nella Zona Sportiva.

#### Vobbia, domenica 24

**Gemellaggio del Comune di Vobbia con il Comune di Bolton**, città dell'Inghilterra a nord-est di Manchester. La Proloco di Vobbia organizza il Convegno delle Corali, in collaborazione con ACOL e con il patrocinio, tra gli altri, anche del Parco. La manifestazione prevede la visita al Castello della Pietra, la S.Messa cantata dai Cori, concerto e rinfresco e Concerto nella Chiesa Parrocchiale, con sei Cori Polifonici. Per info: [www.prolocovobbia.it](http://www.prolocovobbia.it)

#### Chiappari (Ronco Scrivia),

**da sabato 23 a domenica 29**

Associazione Paradase, "**Il grande anello 2011**" escursione di sette giorni in compagnia degli asini di PARADASE (per escursionisti molto allenati).

#### Monte Antola, sabato 30 e domenica 1° luglio

**Festa di San Pietro** sul Monte Antola.

# CamminAntola

Appuntamenti - escursioni primavera 2012



## Domenica 15 aprile: Il Sentiero dei Castellani

Un antico percorso collega Vobbia al Castello della Pietra, splendido maniero arroccato fra due torrioni naturali di roccia. Sulle orme dei Castellani e delle loro guarnigioni, l'itinerario ricostruisce la storia e le tradizionali pratiche della gente di questa valle e permette di scoprire le emergenze ambientali del

suggestivo canyon del torrente Vobbia. Al termine del percorso (2h ca.) visita guidata all'interno del Castello della Pietra (biglietto d'ingresso 5,00€) e rientro a Vobbia percorrendo il medesimo itinerario.

**Durata:** giornata intera, pranzo al sacco

**Punto di ritrovo:** Vobbia

## Domenica 6 maggio: "Assaggi di biodiversità tra le rocce"

Dalla colletta di Minceto (670m) si intraprende l'itinerario che conduce alla base delle suggestive Rocche del Reopasso alla scoperta della biodiversità che caratterizza questi affioramenti di conglomerato e ospita specie vegetali rupestri rare ed endemiche e siti di nidificazione di diverse specie di rapaci. Si prosegue per la

loc. Bastia, degustazione presso l'Azienda Agricola Cà del Gallo a base dei prodotti dell'azienda (torte di verdura, formaggi e salumi, confetture; costo a persona 10,00€) e rientro nel pomeriggio a Minceto. Tempo di percorrenza complessivo 4 h ca.

**Durata:** giornata intera

**Punto di ritrovo:** Minceto



## Domenica 29 aprile: Il Parco e l'Alta Via dei Monti Liguri

Dal Passo del Portello alla panoramica vetta del M. Lavagnola (1118m) sull'Alta Via dei Monti Liguri fino a Torriglia, una piacevole escursione che si snoda lungo l'antica carovaniera che dalla riviera ligure permetteva di raggiungere la Lombardia, ricalcando gli storici confini tra la Repub-

blica di Genova e il feudo Imperiale di Torriglia.

**Durata:** giornata intera, pranzo al sacco.

**Punto di ritrovo:** Torriglia, presso la Sede del Parco. Servizio di trasporto CST (costo 5,00€ a persona) con bus riservato da Torriglia al Passo del Portello.



*Helianthemum apenninum, fioritura lungo il sentiero del Reopasso*

### Anche quest'anno il nostro Parco aderisce all'iniziativa della Regione "Maggio dei Parchi"

Le diverse iniziative sono descritte sia nelle pagine delle manifestazioni che in queste del CamminAntola, di seguito un elenco riassuntivo:

Iniziative del CamminAntola:

- domenica 29 aprile: Il Parco e l'Alta Via dei Monti Liguri
- domenica 6 maggio: Assaggi di biodiversità tra le rocce
- domenica 20 e sabato 26 maggio: Tempo di Narcisi
- domenica 10 giugno, Andiamo in Antola

**Nella pagina degli appuntamenti:**

domenica 27 maggio, 25° Giornata Nazionale dell'Escursionismo (per dettagli v. pagine appuntamenti)

**Nelle pagine delle news:**

- mercoledì 25 aprile, martedì 1 maggio, domenica 13, 20 e 27 maggio: Apertura diurna dell'Osservatorio Astronomico Parco Antola - Comune di Fascia

- sabato 2 giugno: apertura serale dell'Osservatorio Astronomico Parco Antola - Comune di Fascia (orari nelle pagine delle news)

- da lunedì 9 aprile tutte le domeniche e i festivi: apertura del Castello della Pietra di Vobbia (orari nelle pagine delle news)

- da sabato 31 marzo: apertura giornaliera del Rifugio Parco Antola (tutte le info nelle pagine delle news)

# CamminAntola



Pian della Cavalla (foto di A. Schiavi)

## Domenica 20 maggio e sabato 26 maggio: "Tempo di narcisi"

In occasione delle copiose fioriture di narciso (*Narcissus poeticus*) che in questo periodo dell'anno ricoprono le praterie dell'Antola, due escursioni guidate alla scoperta della biodiversità del Parco.

**Domenica 20 maggio:** da Fontanarossa (933m) si intraprende un itinerario che in circa 2 ore conduce all'altopiano erboso di Pian della Cavalla e all'omonima vetta (1328m). Proseguendo lungo Costa del Fresco, si rientra nel pomeriggio a Fontanarossa percorrendo un sentiero a mezza costa immerso in una fresca faggeta.

**Punto di ritrovo:** Fontanarossa.  
**Durata:** giornata intera, pranzo al sacco. Tempo di percorrenza 4h ca.

**Sabato 26 maggio:** escursione ad anello di mezza giornata a partire dal paese di Fascia (1116m) percorrendo il panoramico crinale di Costa del Fresco fino a Pian della Cavalla. Al rientro, possibilità di pranzare in trattoria a Fascia per gustare l'ottima cucina casalinga (prenotazione obbligatoria).

**Punto di ritrovo:** Fascia  
**Durata:** mezza giornata, tempo di percorrenza 2h

### Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175.

### Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

### Costi:

- escursione giornata intera:  
adulti 5€,  
ragazzi fino a 12 anni 2,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita;

- escursione mezza giornata:  
adulti 3€,  
ragazzi fino a 12 anni 1,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita.

## Le voci dell'Antola

EDITORE:  
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:  
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:  
ANTONIO FEDERICI  
(Direttore del Parco)  
MARCO CARRARO  
ENRICA MESCOLI  
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:  
VILLA BORZINO  
16012 BUSALLA (GE)  
TEL 010 9761014  
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it  
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:  
B.N. MARCONI S.r.l. - GENOVA

stampato su carta ecologica



## Domenica 10 giugno: "Andiamo in Antola"

Da Chiappa (Val Brevenna), si percorre in compagnia di Alessio Schiavi, l'autore del libro "Siamo andati in Antola", la mulattiera che conduce alla panoramica vetta del M. Antola (1597m). Immersi nelle belle fioriture di maggiociondolo, un "viaggio" alla scoperta della storia e delle storie dell'Antola, con i rifugi, la croce, le imprese sportive, la lotta di Resistenza e le tante vicende che han-

no costruito il "mito" di questo monte: storie di uomini e natura. Ristoro presso il Rifugio ParcoAntola (costo 10,00€ a persona, un primo piatto, dolce e acqua) e a seguire breve proiezione d'immagini tratte dal volume. Rientro nel pomeriggio a Chiappa (tempo di percorrenza, sola andata, 2 ore 30' ca., dislivello in salita 700m ca.)

**Durata:** giornata intera  
**Punto di ritrovo:** Chiappa



La vetta del monte Antola

## Domenica 1 luglio: "Facciamo l'alba..."

Si rinnova il tradizionale appuntamento sulla vetta del Monte Antola in occasione della **Festa di S. Pietro** (organizzata da Parco Antola, Sezioni Alpini di Torriglia e Val Brugneto, Parrocchia di Propata). Per l'occasione il Parco propone un'escursione notturna con l'uso di torce a partire da Casa del Romano (1406m) per raggiungere la vetta dell'Antola proprio in tempo per ammirare il sorgere del sole. Focaccia e bevande calde accoglieranno l'arrivo degli escursionisti (tutti i

partecipanti devono essere muniti di torcia).

**Durata:** 2 ore ca. (rientro libero senza accompagnamento della guida)

**Punto di ritrovo:** loc. Casa del Romano. L'orario di partenza per l'escursione è alle ore 3.00 di domenica 1 luglio.

Dalle ore 17.00 di sabato e per la serata l'Osservatorio Astronomico a Casa del Romano resterà aperto per visite al planetario e osservazioni al telescopio.